



Asal - Associazione delle Scuole Autonome del Lazio

SEDE OPERATIVA: 115° Circolo Didattico di Roma "Angelo Mauri"

Via Angelo Mauri, 5 – 00139 ROMA

Tel: 068104305 ; Fax: 068107723

e-mail: presidente@scuolelazio.it sito: <http://www.scuolelazio.it/>

Roma, 5 marzo 2007

Al Ministro dell'Istruzione, On. Giuseppe Fioroni

FAX: 0658492089

E, p.c., Al Capo del Dipartimento della Programmazione
Ministeriale Bilancio, Risorse umane Informazione

Dr. Emanuele Barbieri

FAX: 06-58493796

Al Dirigente dell' Ufficio Scolastico Regionale
per il Lazio

Dott. Bruno Pagnani

FAX: 065757455

OGGETTO: Decreto Ministeriale n. 21 del 1° marzo 2007. Richiesta chiarimenti urgenti.

On. Ministro,

A nome dall'Associazione delle Scuole Autonome del Lazio, sottopongo alla Sua attenzione la richiesta di due chiarimenti urgenti in relazione alla Tabella 1 allegata al Decreto Ministeriale 21/2007.

PRIMO CHIARIMENTO

In quale quadro devono intendersi inseriti i fondi necessari per il pagamento delle "ore eccedenti" che in quasi tutte le scuola concorrono in modo determinante alla sostituzione dei docenti assenti.

SECONDO CHIARIMENTO

Quali garanzie è in grado di fornire il Ministero della Pubblica Istruzione riguardo alla copertura economica del fabbisogno reale delle scuole qualora dovesse eccedere anche dalla quota di integrazione prevista.

Dai dati rilevati dall'USR della regione Lazio risultano infatti le seguenti spese.

TIPOLOGIA DI SCUOLA	Fabbisogno netto medio per ogni docente (in €)	Parametro D.M. 21/2007 per ogni docente (in €)	Rapporto tra fabbisogno reale e quota base assegnata alle scuole
Scuole elementari e scuola infanzia	1.115,61	450,00 (+ 450,00 max)	Il fabbisogno è quasi 2 volte e mezzo maggiore del parametro del D.M. 21/2007
Scuole secondarie (Scuole medie e scuole superiori)	565,56	140,00 (+ 140,00 max)	Il fabbisogno è più di 3 volte maggiore del parametro del DM 21/2007

[FONTE: Elaborazione dei dati ufficiali dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio – Anno 2005 – 622 Istituti scolastici]

Dalla tabella risulta chiaramente che, anche considerando la leggera sovrastima del fabbisogno reale che è stato calcolato facendo riferimento all'organico di diritto e non all'organico di fatto, è prevedibile che molte scuole non potranno coprire le proprie spese per supplenze anche se tutte ricevessero la quota integrativa. Il disavanzo fra fabbisogno e finanziamento sarebbe ancora peggiore se risultasse che i parametri del DM 21/2007 (450,00,;140,00 e 45,00 € per unità di personale) includono anche il pagamento delle ore eccedenti.

Dal momento che la consistenza effettiva delle assenze dei docenti non è un dato sul quale i dirigenti delle scuole possano in alcun modo intervenire, Le chiedo di voler chiarire come dovranno comportarsi le scuole che prevedono di superare l'assegnazione base e l'assegnazione integrativa. Una tale preoccupante previsione, nel caso della provincia di Roma, riguarda infatti la maggior parte delle scuole statali di ogni ordine e grado.

Essendo in gioco rilevanti conseguenze, anche sul piano della continuità e della qualità del servizio scolastico reso agli utenti, Le chiedo di voler fornire un chiarimento in tempi brevi.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE
Paolo Mazzoli